

## Lo sviluppo

# Lucci avverte «Alla Regione discontinuità la Cisl vigilerà»

## La polemica

**Sabino Russo**

«Il lavoro cresce puntando su segmenti strategici come le infrastrutture». Così il segretario della Cisl campana Lina Lucci, nel corso del convegno su porto e aeroporto, alla Camera di commercio, ha richiamato alla coesione d'intenti, alla vigilia delle Regionali, i rappresentanti politici di tutti gli schieramenti.

All'appuntamento erano presenti, oltre al segretario della Cisl di Salerno Matteo Buono, anche i deputati salernitani Edmondo Cirielli e Tino Iannuzzi, il presidente dell'aeroporto Antonio Ilardi e dell'Autorità portuale Andrea Annunziata.

«Sulla portualità abbiamo coinvolto tutti, ma sono esterrefatta per le difficoltà incontrate con soggetti istituzionali che hanno provato a isolarci - ha tuonato la Lucci - Continueremo a bussare a tutte le porte. La politica nel frattempo inizi a fare sul serio. De Luca e Caldoro sono nelle stesse condizioni: nessuno è voluto dalle loro coalizioni. Al primo consigliamo di non continuare con la vecchia squadra, con i vari Cosenza e Martusciello, all'altro di fare più attenzione al sindacato, perché si rischia di sbattere». Perplesso sulla questione della concessione della gestione dell'aeroporto sono state sollevate dal deputato di FI Edmondo Cirielli. «Ho il timore che qualcuno, per interesse economico, non voglia che l'aeroporto decolli - ha sottolineato - Si sta aspettando il fallimento del consorzio, per comprarlo a 4 soldi e delocalizzarne i servizi. A chi oggi vuole assumersi la paternità dei decreti dico che quel che conta è lo stanziamento dei fondi e se oggi stiamo lottando con Padoan per la concessione della gestione è grazie a Berlusconi e alla Regione». Pronta la risposta del democat Tino Iannuzzi. «Sul successo del porto è vero che ha contribuito molto la coesione istituzionale, ma non va sottaciuta la grande azione messa in campo dal Comune - ha replicato - Per l'aeroporto va riconosciuta la paternità dei 40 milioni a Umberto De Caro, che l'altro giorno ha anche annunciato che la richiesta di sblocco è arrivata alla Corte dei Conti».

Ilardi: «Assistiamo alla follia del sistema Paese - ha detto Antonio Ilardi - Padoan prima firma lo Sblocca Italia e poi non sottoscrive il titolo per spendere i soldi. Stiamo lavorando all'affidamento del cespite 23 a società dell'industria aeronautica e di cargo. Abbiamo fatto un accordo di rete con Cagliari e Firenze per la gestione dell'aviazione generale e ci siamo fatti carico di tentare di generare quel sistema generale aeroportuale campano. Ho incontrato già il fondo F2I e la prossima settimana l'ad di Gesac. Ai soci dico di adempiere ai propri impegni e chiedo di elaborare un quadro di certezza programmatica a medio termine»